

faire.ai chiude un seed round da 3 milioni di euro: Intelligenza Artificiale e Machine Learning al servizio del merito creditizio

Tra gli obiettivi, quello di consolidare la presenza sul mercato italiano e una futura espansione nel mercato europeo.

Il round è stato guidato dagli imprenditori e Angel Investors Francesco Beraldi e Lorenzo Lamberti Sagliano, assistiti da CII3 Advisors.

All'investimento ha partecipato come partner industriale la società Fabrick, oltre ad un pool di investitori.

Milano, 10 Ottobre 2022 - Ammonta a **3 milioni di euro** il valore del seed round appena chiuso da **faire.ai** (<https://www.faire.ai/>), fintech B2B specializzata nell'automazione del credito al consumo che **sfrutta l'Open Banking come fonte di dati e utilizza modelli di intelligenza artificiale per stimare i profili di rischio dei consumatori, con lo scopo di democratizzare l'accesso al credito**. L'operazione (seed) mette in rilievo le ambizioni di sviluppo della società, fondata nel 2020 da Gianluigi Davassi, Gilberto Taccari, Giorgio Fiorentino, Cristina Bonacina e Claudia Chiesa.

Il round è stato guidato dai lead investors **Francesco Beraldi** e **Lorenzo Lamberti Sagliano**, assistiti dalla advisory company **CII3** e dallo studio legale Alma, composto dal partner **Avv. Roberto Nigro** e dall'associate **Avv. Sveva Ricci**. All'investimento hanno partecipato la società **Fabrick** come partner industriale ed un **pool di investitori**: **Cristiano Esclapon** (Mamacrowd), **Matteo de Brabant** e **Marco di Dio Roccazzella** (Jakala), **Paolo Barberis** (Nana Bianca), **Paolo Griffo** (Panda), **Francesco Marini** (Lio Factory), **Gianandrea Streklej** (Venere.com), **Massimo Ferro** (Nestlè), **Jan Sprengnetter** (Sprengnetter Group), **Guido Polesello** (Arcom), **Edi Polesello** (Maronese), **Davide Marmondi** ed **Enrico Angella** (Swan Asset Management), **Tommaso Mascetti** (WMM Asset Management).

faire.ai mira al **consolidamento sul mercato italiano per due servizi principali, Data Analytics e Lending as a service**, tra cui il prodotto **FairePay** recentemente lanciato sul mercato. Il primo è un servizio di analisi dei dati che rende accessibile la valutazione creditizia in tempo reale delle persone fisiche; il secondo permette agli utenti di rateizzare i propri pagamenti, potendo accedere ad un prestito personale che varia da 2.000 a 20.000 euro. La società, inoltre, è pronta ad espandere la propria attività in tutti i paesi europei in cui è possibile cogliere le opportunità offerte dall'Open Banking.

*“Sono orgoglioso che investitori così importanti come Francesco Beraldi e Lorenzo Lamberti Sagliano abbiano creduto in noi e nel progetto a cui abbiamo dato vita ormai due anni fa. Siamo partiti con la volontà di creare qualcosa di totalmente innovativo nel fintech, innovare il merito creditizio analizzando i dati Open Banking con Machine Learning e Intelligenza Artificiale, e in quel momento non ci immaginavamo di poter raggiungere questi traguardi” - afferma **Gianluigi Davassi**, co-founder e **CEO** dell'azienda - “Sono stati i risultati conseguiti, insieme alla nostra strategia di sviluppo, a convincere un parterre di investitori di primario rilievo a credere in noi, dando vita a un seed-round che, per il suo valore (3 milioni di euro), si posiziona fra i principali*

in Italia. Proseguiamo nel nostro obiettivo di crescita e di ampliamento, certi che i prodotti che offriamo sul mercato siano estremamente validi e degni del grande interesse che stiamo riscuotendo”.

*“Abbiamo deciso di effettuare un investimento così rilevante perché siamo convinti della capacità e delle competenze tecniche del team, oltre alla qualità del supporto operativo che sarà apportato dagli investitori di grande esperienza che hanno scelto di sostenere la crescita della società - aggiunge **Lorenzo Lamberti Sagliano**, lead investor e banker con grande esperienza negli investimenti in tecnologia - “Peraltro, sono poche le realtà che, in Europa, sono in grado di sviluppare deeptech in ambito finanziario, caratteristica che contraddistingue faire.ai sul mercato”.*

*"Lo startup studio Nana Bianca nasce per sostenere la crescita di imprese innovative, seguendo con dedizione, apertura e coinvolgimento lo sviluppo dell'ecosistema digitale e cercando di agevolare passo passo nuovi capitoli di futuro. Il nostro contributo a faire.ai va in questa direzione: ci interessa molto seguire il percorso di crescita di una fintech con un grande potenziale innovativo, per esplorare nuove possibilità, rese possibili ancora una volta dallo sviluppo di sofisticate tecnologie digitali" afferma **Paolo Barberis**, co-founder di Nana Bianca.*

A proposito di faire.ai

faire.ai nasce come startup nel 2020, collaborando con **Banca Progetto** e con **Fabrick**, realtà che promuove l'Open Finance a livello internazionale e piattaforma di riferimento per lo sviluppo di servizi finanziari digitali basati sull'Open Banking, nel lancio dell'app Cream, che permette di ottenere istantaneamente un prestito **da 300 a 3.000 euro**.

La società ha velocemente scalato il numero di collaboratori - quasi tutti laureati in ingegneria, informatica o computer science - dai 4 iniziali ai 26 attuali e mira ad **assumerne ulteriori 10 entro il 2023**, anche grazie al capitale raccolto in occasione di questo round.

Per conoscere meglio faire.ai: <https://faire.ai/>

faire.ai

faire.ai è una fintech B2B specializzata nell'automazione del credito al consumo che sfrutta l'open banking (PSD2) come fonte di dati e utilizza modelli di intelligenza artificiale per stimare i profili di rischio dei consumatori. La piattaforma abilita banche e istituzioni finanziarie all'erogazione di prestiti istantanei tramite un'unica API, consentendo la gestione dell'intero ciclo di vita di un prestito.

Contatti per la stampa: Disclosers

Daniela Monteverdi: daniela.monteverdi@disclosers.it (349 3192268)

Valeria Volpato: valeria.volpato@disclosers.it (348 9263279)